

Riparte il tavolo corilicolo nazionale



Nonostante le difficoltà determinate dalla pandemia il 22 aprile scorso il Mipaaf ha riunito in videoconferenza 54 esperti del comparto della nocciola italiana. Erano trascorsi 10 anni dall'ultima azione mirata a una coltura che attualmente interessa 89.000 ha concentrati (96%) nei territori vocati di Campania, Lazio, Piemonte e Sicilia.

Dati anno 2020

Superficie totale (ha)

Superficie in produzione
(ha)

Produzione totale (q)

Produ

Principali Regioni produttive

Piemonte	25.418	23.710	411.360
Lazio	24.576	21.963	357.620
Campania	21.484	20.672	454.474
Sicilia	13.805	11.803	181.778
Totale	85.283	78.148	1.405.232
Italia per macroaree			
nord	26.975	24.617	428.655
centro	25.496	22.471	366.219
sud	36.003	33.187	651.024
Totale Italia	88.474	80.275	1.445.898

Fonte: Dati Istat al 18 gennaio 2021

Il precedente Piano nazionale aveva conseguito importanti risultati grazie al finanziamento di 13 progetti, con una spesa complessiva di 2,418 milioni di euro. I progetti erano finalizzati alla valorizzazione e promozione della nocciola italiana e dei suoi territori di produzione. Erano state inoltre individuate alcune linee di ricerca prioritarie nell'ambito della difesa, della meccanizzazione, delle tecniche colturali, delle scelte varietali e del miglioramento genetico e delle energie rinnovabili.

Già durante la prima riunione sono stati configurati i 3 gruppi operativi e designati i rispettivi coordinatori che dovranno delineare il nuovo Piano nazionale corilicolo:

1. **Gruppo Commercializzazione, problematiche economiche e organizzative delle aziende** coordinato da Giampaolo Rubinaccio (Italia Ortofrutta) e Nicoletta Ponchione (ConfCooperative);
2. **Gruppo di lavoro 2 tecniche di produzione, ricerca, difesa e ambiente** che si articola in 4 sottogruppi:
 1. Sottogruppo 2.1: Meccanizzazione – post raccolta, energie rinnovabili e agricoltura digitale, coordinato da Danilo Monarca (Università della Tuscia);
 2. Sottogruppo 2.2: Tecniche colturali, miglioramento genetico e cambiamenti climatici, coordinato da Daniela Farinelli (Università di Perugia_ Scienze Agrarie);
 3. Sottogruppo 2.3: Difesa e avversità, coordinatori da Marco Scortichini (Crea-Roma e Caserta) e Roberto Rizzo (Crea-Sicilia);
 4. Sottogruppo 2.4: Vocazionalità ambientale, paesaggio e scelte varietali, coordinato da Valerio Cristofori (Università della Tuscia);
3. **Gruppo di lavoro Marketing territoriale valorizzazione e tracciabilità**, coordinato da Rosario D'Acunto (Presidente dell'Associazione Città della Nocciola) e Pompeo Mascagna (Presidente Assofrutti).